

## ALTRI AVVISI

### AUTORITA' REGIONALE PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

**Avviso pubblico per la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico sull'utilizzo dei gessi per il ripristino delle attività estrattive nel Comune di Gavorrano (GR) ai sensi della legge 46/2013, art. 11, comma 1, lettera c).**

Vista la legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (Dibattito Pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali);

Visto il capo II della legge regionale 46/2013, che disciplina la natura e lo svolgimento del Dibattito Pubblico regionale;

Visto, in particolare, l'art. 11, comma 1, lettera c), che affida all'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico;

Visto che lo stesso art. 11, comma 1, lettera c), stabilisce che tale nomina deve avvenire "secondo procedure ad evidenza pubblica che consentano di scegliere i migliori curricula attinenti all'attività affidata, definendone gli specifici compiti", individuando il responsabile "fra soggetti esperti nelle metodologie e nelle pratiche partecipative";

Viste le attività istruttorie svolte dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, finalizzate ad acquisire la sussistenza delle condizioni previste dalla legge 46/2013 per la possibile realizzazione di un Dibattito Pubblico regionale relativo all'utilizzo dei gessi (risultato dei processi industriali per la produzione di biossido di titanio, da parte di un'impresa localizzata nel Comune di Scarlino) per il ripristino delle attività estrattive nel Comune di Gavorrano;

Considerato che, in data 19 ottobre 2015, con la deliberazione n. 19, l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ha dato avvio alla procedura relativa allo svolgimento di un Dibattito Pubblico regionale relativo all'utilizzo dei gessi per il ripristino delle attività estrattive nel Comune di Gavorrano;

Considerate le caratteristiche, la durata, i compiti che devono essere svolti dal responsabile del Dibattito

Pubblico, così come precisato negli Allegati A e B al presente Avviso, di cui sono parte integrante;

### INVITA

coloro che sono in possesso dei requisiti del presente avviso, a presentare candidature per la nomina come responsabile del Dibattito Pubblico regionale.

Le domande devono pervenire perentoriamente *entro il 30° giorno dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso*.

La domanda di presentazione della propria candidatura ai sensi del presente avviso (allegato C) contiene:

- a. le generalità complete del candidato, compresa la specificazione della cittadinanza posseduta;
- b. il domicilio cui ricevere le comunicazioni, se diverso dalla residenza anagrafica;
- c. indirizzo e-mail ed eventuale numero di telefono;
- d. copia del documento di identità.
- e. curriculum datato e firmato, da cui deve evidenziarsi il possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 1, lettera c) della l.r. 46/2013;

Le competenze "nelle metodologie e nelle pratiche partecipative" o nelle aree tematiche sulle quali si svolge il Dibattito Pubblico, previste dall'art. 11, comma 1, lettera c) della l.r. 46/2013, possono essere comprovate dai candidati anche attraverso eventuali pubblicazioni o altre documentazioni, da allegare alla domanda.

Le domande possono essere inviate:

- tramite PEC all'indirizzo: [consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it);

- consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo del Consiglio Regionale della Toscana - Via Cavour, 4 - Firenze;

- inviate tramite raccomandata all'indirizzo: Consiglio Regionale della Toscana - Ufficio Protocollo, Via Cavour 4 - 50129 Firenze; in caso di invio tramite servizio postale non fa fede la data del timbro postale;

Le domande devono riportare nell'oggetto della PEC o all'esterno della busta la dizione "Autorità per la Partecipazione - Selezione per la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico Gessi e ripristino attività estrattive nell'area di Gavorrano (GR).

La valutazione e la selezione delle domande sarà effettuata dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

*L'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione*

SEGUONO ALLEGATI

**ALLEGATO A****Compiti del Responsabile del Dibattito pubblico****AVVISO PUBBLICO**

per la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico  
Gessi e ripristino attività estrattive nell'area di Gavorrano (GR)

***Si indicano qui di seguito i compiti del Responsabile del Dibattito Pubblico regionale, ai sensi del Capo II della l.r. 46/2013 e del Regolamento interno approvato dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione***

1) Il responsabile del DP ha il compito di coordinare lo svolgimento del DP, sulla base di quanto previsto dalla l.r. 46/2013 e in stretto e continuo raccordo con l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione (d'ora in poi "Autorità").

In particolare,

a) prepara e concorda con l'Autorità un documento di sintesi riassuntivo del DP, della sua organizzazione e del suo calendario orientativo, allo scopo di consentire la presentazione, la pubblicità e la comunicazione ai cittadini del DP ed a raccogliere i loro suggerimenti. Concorda altresì con l'Autorità un piano finanziario, nell'ambito delle risorse disponibili;

b) deve assicurare che il soggetto proponente, o titolare della realizzazione del progetto, prepari un *Dossier di dibattito*, che contenga un'illustrazione delle proposte, delle loro motivazioni, delle loro caratteristiche, del loro impatto su ambiente, territorio e società di riferimento, dei costi. Il *Dossier di dibattito* deve essere redatto in maniera chiara, semplice e facilmente comprensibile anche per un pubblico non esperto. Esso non deve omettere elementi importanti, non deve distorcere o presentare in maniera ingannevole dati relativi alle caratteristiche, costi, impatti e localizzazioni del progetto. Il Dossier è strutturato, di norma, secondo i termini previsti dall'art. 18 del Regolamento approvato dall'Autorità.

2) Il responsabile del DP provvede a programmare e realizzare ogni incontro che ritenga utile per la buona organizzazione e preparazione del DP con tutti i soggetti interessati, i portatori di interesse, comitati, gruppi di cittadini, enti territoriali, al fine di capire come organizzare al meglio il DP, cercando di integrare tutti i punti di vista e identificando le metodologie di dibattito che meglio rispondono al contesto territoriale e sociale nel quale esso si dovrà svolgere.

a) Tutti gli incontri, workshop e riunioni eventualmente svolte sono riassunti in un documento dal titolo *Preparativi di DP* che sarà presentato ai cittadini in occasione dell'apertura del DP.

b) Il responsabile del DP provvede ad aprire, già nella fase preparatoria, un punto informativo sul territorio, accessibile a tutti i cittadini che desiderino chiedere informazioni e parlare con i responsabili del DP. Il responsabile o i responsabili di DP hanno l'obbligo di rispondere ad ogni domanda o richiesta da parte dei cittadini riguardante il DP. In questo senso, il responsabile del DP provvede, prima dell'avvio ufficiale del DP, ad aprire uno spazio specifico sul sito "Partecipa Toscana", una pagina Facebook e un account Twitter del DP di cui sarà responsabili.

c) Il responsabile DP elabora, avvalendosi degli uffici regionali o di altri enti o agenzie, o rivolgendosi a un'agenzia di comunicazione, il Piano di comunicazione e diffusione del DP che è sottoposto all'approvazione dell'Autorità.

d) Il responsabile del DP propone all'Autorità gli strumenti di valutazione del DP che conducono, i quali sono riassunti e spiegati nel documento Valutazione. Tale documento è approvato dall'Autorità prima dell'avvio del DP.

e) Il responsabile del DP identifica, ai fini del conferimento dei relativi incarichi, le consulenze e le collaborazioni esterne di cui avvalersi per lo svolgimento del DP, concordandole con l'Autorità. L'Autorità, sulla base delle risorse disponibili, mette a disposizione del responsabile le risorse

finanziarie necessarie allo svolgimento del DP, fermo restando il piano finanziario complessivo del DP (di cui al punto 1, lettera a) e la conseguente possibilità che altri soggetti prendano in carico direttamente una parte degli oneri.

### **3) Apertura e svolgimento di un DP**

Il responsabile del DP adempie a tutti i compiti previsti dall'art. 20 del Regolamento approvato dall'Autorità. In particolare:

- a) conferenza stampa di presentazione in presenza e sotto preventivo accordo con l'Autorità
- b) coordinamento della prima riunione pubblica di avvio e di presentazione del DP;
- c) le metodologie utilizzate durante i lavori di un DP sono preventivamente discusse con i componenti dell'Autorità.
- d) assicura che un rappresentante del soggetto proponente o realizzatore sia sempre presente agli incontri di un DP, con l'obbligo di rispondere nel contenuto e in maniera motivata a tutte le domande e precisazioni che gli saranno indirizzate dai partecipanti, dai responsabili del DP e dai componenti dell'Autorità.
- e) assicura che i partecipanti, le associazioni, i comitati, gli attori economici, culturali, sociali, il proponente possano depositare un *Quaderno di attori*, che sarà messo a disposizione anche on line, per poter esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti del DP. Ogni *Quaderno degli attori* deve rispettare uno standard grafico e dimensionale stabilito dall'Autorità e può essere presentato fino al giorno precedente la chiusura del DP. Il responsabile del DP vigila affinché i diversi *Quaderni degli attori* non contengano accuse infondate, offese, illazioni.

### **4) Cura e gestione del DP sul web**

Il responsabile del DP assicura che tutti gli incontri, i materiali e le informazioni del DP siano adeguatamente presenti e documentati sul web e siano utilizzati tutti gli strumenti telematici, quali chat, forum, sondaggi on line, per permettere la partecipazione e il dibattito on line. In particolare, il responsabile del DP assicura

- a) che sia creato uno spazio di discussione (una "stanza") sulla piattaforma Partecipa Toscana e che gli scambi di idee sulle tematiche più trattate on line sono oggetto di una sintesi ogni due settimane da parte del responsabile o dei responsabili di DP;
- b) che sia creato un apposito spazio on line per depositare i *Quaderni di attori*, che possono essere aperti a commenti.
- c) che sia creato uno spazio per l'inserimento delle domande rivolte al proponente e/o al responsabile di DP. Le domande e le risposte sono aperte ai commenti on line. Ogni domanda riceve una risposta nel merito da parte del proponente o del responsabile di DP entro 15 giorni dal suo inserimento, mentre la risposta non è prevista per i commenti.
- d) che siano adeguatamente ricordati i momenti del DP che si svolgono pubblicamente e attraverso il confronto diretto tra i partecipanti e i momenti di discussione che si svolgono on line e che sia garantita la reciproca circolazione dei contenuti emersi nelle due articolazioni.

### **5) Chiusura del DP e sua valutazione**

Il responsabile, al termine del DP, redige un Rapporto finale, entro un mese dalla chiusura ufficiale di DP, e lo invia all'Autorità. Il Rapporto finale rispetta gli standard grafici definiti e dà conto degli argomenti emersi, delle modalità con cui sono emersi e dei soggetti che li hanno sostenuti, sintetizzando in maniera chiara ed imparziale tutte le posizioni emerse. Il Rapporto finale contiene anche:

- a) la posizione dei soggetti riguardo l'opportunità delle soluzioni proposte e riguardo le condizioni alle quali potrebbero a loro avviso essere realizzate;
- b) le eventuali raccomandazioni emerse durante il DP e la descrizione di ulteriori spazi partecipativi per continuare a seguire gli sviluppi del progetto.

A seguito della conclusione del DP, il responsabile del DP promuove, insieme all'Autorità, una campagna informativa di restituzione dei risultati del DP.

Il responsabile del DP sottopone all'Autorità per la partecipazione un rapporto finale di valutazione sull'andamento del DP e sui punti di forza e di debolezza del suo svolgimento.

**ALLEGATO B**  
**Requisiti e Incarico**

**AVVISO PUBBLICO**  
per la nomina del responsabile del Dibattito Pubblico  
Gessi e ripristino attività estrattive nell'area di Gavorrano (GR)

*Si indicano qui di seguito i requisiti e il compenso del Responsabile del Dibattito Pubblico ai sensi del Capo II della l.r. 46/2013 e del Regolamento interno approvato dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione*

Il responsabile del Dibattito pubblico deve avere i seguenti requisiti e competenze.

Requisiti:

- 1) Il Responsabile del Dibattito Pubblico non deve avere legami di interesse personale o economico, attuali o pregressi, con il progetto dibattuto e/o con il proponente o il committente dell'opera oggetto di discussione.
- 2) Il Responsabile del Dibattito Pubblico deve possedere indipendenza, e sapere essere garante dell'espressione di tutte le posizioni e i punti di vista.
- 3) Il Responsabile del Dibattito Pubblico non deve aver mai espresso pubblicamente posizione, nemmeno nel passato, sul progetto dibattuto.
- 4) Il Responsabile del Dibattito Pubblico può non essere competente della materia oggetto di dibattito pubblico.

Competenze:

1. Il Responsabile del Dibattito Pubblico deve saper gestire una discussione pubblica e animarla
2. Il Responsabile del Dibattito pubblico deve avere una forte propensione all'ascolto, al dialogo e alla mediazione e, in generale, possedere esperienze e conoscenze sulla progettazione, la gestione e la conduzione di processi dialogici e partecipativi e sulle loro potenziali criticità.
3. Il Responsabile del Dibattito pubblico deve sapere coordinare i gruppi di lavoro coinvolti ponendosi come un punto di riferimento e rispettare i tempi previsti per lo svolgimento del Dibattito pubblico.
4. Il Responsabile del Dibattito pubblico deve sapere comunicare in maniera trasparente e tempestiva con tutti i soggetti coinvolti nel Dibattito pubblico
5. Il Responsabile del Dibattito pubblico deve possedere esperienze e conoscenze relative alle strategie di *conflict management* e una buona conoscenza degli strumenti della comunicazione on line.
6. Data la natura specifica dell'oggetto, il responsabile del Dibattito Pubblico deve possedere una buona conoscenza delle problematiche relative alla gestione del patrimonio ambientale e del paesaggio.
7. Sarà inoltre oggetto di valutazione specifica la conoscenza diretta del territorio coinvolto nel dibattito.

**DURATA DELL'INCARICO**

L'incarico del responsabile prende avvio all'atto della nomina e ha termine con la conclusione della campagna informativa sugli esiti del DP. Sulla base della durata prevista dalla legge 46/2013 per lo svolgimento del DP (tre mesi) e sulla base di una valutazione dei tempi necessari per la fase di preparazione, organizzazione e poi di gestione della fase successiva alla conclusione del DP, l'incarico ha una durata complessiva di **sei mesi**.

**Compenso per l'incarico**

Il responsabile del DP riceve un compenso lordo di 14.000 €

**ALLEGATO C**

All'Autorità regionale per la garanzia  
e la promozione della partecipazione  
Consiglio Regionale  
Via Cavour 18  
Firenze

**Oggetto:****PRESENTAZIONE DOMANDA PER LA NOMINA DEL RESPONSABILE DEL  
DIBATTITO PUBBLICO**

Gessi e ripristino attività estrattive nell'area di Gavorrano (GR)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura per la nomina del responsabile del dibattito pubblico Gessi e ripristino attività estrattive nell'area di Gavorrano (GR).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità DICHIARA quanto segue:

cognome e nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ comune di nascita \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

comune di residenza \_\_\_\_\_

località \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

indirizzo PEC \_\_\_\_\_ (se posseduta)

recapito per comunicazioni (se diverso dalla residenza):

via / p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

località \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

1) di avere la cittadinanza italiana (ovvero di uno degli Stati dell'Unione Europea con ottima conoscenza della lingua italiana);

2) di non deve avere legami di interesse personale o economico, attuali o pregressi, con il progetto dibattuto e/o con il proponente o il committente dell'opera oggetto di discussione.

3) di assicurare l'indipendenza, e essere garante dell'espressione di tutte le posizioni e i punti di vista.

4) di non aver mai espresso pubblicamente posizione, nemmeno nel passato, sul progetto dibattuto.

5) di possedere un titolo di Laurea (Quadriennale Vecchio Ordinamento/ Ciclo completo Nuovo ordinamento) ovvero \_\_\_\_\_  
conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

6. di essere in possesso della seguente esperienza professionale nell'ambito richiesto dal bando:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

Allega alla presente:

- curriculum vitae
- esperienze nella conduzione e gestione di dibattiti pubblici e processi partecipativi
- eventuali altri titoli
- fotocopia documento di identità

Il/la sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_